

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 GENNAIO 1875

minato con criteri, i quali nulla hanno di comune con gli altri.

Comprendo che introducendo il sistema della carta bollata per il pagamento dei diritti giudiziari, si debba anche fare in modo che questo surrogato corrisponda al sistema che viene a cessare. Ciò richiederà di necessità un apprezzamento della natura dei singoli atti; bisognerà conoscere soprattutto in che essi consistano. Nella materia riflettente i diritti giudiziari a pagarsi deve prevalere il criterio degli uomini esperti delle cose forensi. Io sono d'avviso che invece presso una Commissione, la quale dovrà occuparsi degli altri quattro disegni di legge, debba prevalere il criterio semplicemente economico.

Io domando adunque che lo schema di legge relativo all'aumento della tariffa giudiziaria venga affidato allo studio di un'altra Commissione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io vorrei sentire dall'onorevole Mancini ed amici, se essi accetterebbero che tutti gli altri disegni di legge andassero ad una Commissione sola?

MANCINI. Sì, sì!

MINISTRO PER LE FINANZE. Allora se gli onorevoli Mancini ed altri non hanno difficoltà che gli altri quattro siano affidati ad una Commissione sola, a nome del Governo io dichiaro che quel progetto possiamo stralciarli.

BRANCA. Non avendo i progetti sott'occhi mi pare che allo stato delle cose la Camera non potrebbe prendere ancora una decisione, perchè veramente la materia è connessa, ma è anche varia e complessa, per cui crederei meglio farli prima stampare e decidere poi.

Rispondo nel tempo stesso sull'argomento toccato dall'onorevole ministro delle finanze prima che io l'avessi interrogato sull'applicazione delle tasse sui contratti di Borsa e sulla fabbricazione dell'alcool e della birra, che, avendo egli creduto di rispondere anticipatamente, dichiarando infondate tutte le rimostranze, io debbo alla mia volta dichiarare che insisto nella mia interrogazione. Alla quale essendosi associati l'onorevole Panattoni e l'onorevole Colombini, qualora l'onorevole presidente del Consiglio non ci dia una spiegazione adeguata ed una risposta soddisfacente, gli proveremo noi se i regolamenti siano oppure no conformi alla legge. E quando l'onorevole ministro non ci prometta di rimediare ai gravi inconvenienti che si deplorano, noi muteremo la nostra interrogazione in una formale interpellanza.

MINISTRO PER LE FINANZE. Domani io dichiarerò se e quando accetto l'interpellanza.

PRESIDENTE. Onorevole Seismit-Doda, se aderisce alla proposta dell'onorevole Mancini che sia quel

solo disegno di legge staccato dalle tariffe giudiziarie, mi pare che si potrebbe andare d'accordo sopra gli altri quattro.

SEISMIT-DODA. Io non mi vi oppongo; ma aveva chiesto la parola quando l'onorevole presidente del Consiglio, rivolgendosi a questo lato della Camera, disse che se l'onorevole Mancini e gli amici suoi aderissero alla sua proposta, si sarebbe potuto risparmiare una discussione, poichè dell'eccezione mossa dall'onorevole Mancini egli non ne avrebbe fatto una questione.

Io non credo, invero, che della nomina di una Commissione speciale se ne voglia fare una questione politica, una vera questione di partito; non ne vale la pena.

Ma, per quanto io abbia porto attenzione alle parole dell'onorevole Minghetti, ebbi forse la sventura di non intender bene lo scopo diretto della sua proposta, il grande vantaggio che egli si riprometteva da questa infrazione del regolamento, scartando gli uffici, contrariamente all'ordinario andamento delle nostre discussioni.

O l'onorevole ministro non si è bene spiegato, ovvero io ho avuto la sfortuna di non capire quali sarebbero tutti questi vantaggi immediati della reclamata eccezionale misura.

Ora, affinchè, per poterne giudicare da questo lato della Camera, si sappia chiaramente che cosa l'onorevole ministro si prefigge, io lo pregherei di volerci dire, coll'abituale sua schiettezza, quale pratica utilità, nell'andamento delle nostre discussioni, si potrebbe ritrarre dall'adozione della sua proposta.

MINISTRO PER LE FINANZE. Non reputerei di aggiungere nulla a quello che ho detto, poichè mi è sembrato di essermi spiegato chiaramente cominciando dal dazio e consumo, quali erano le ragioni per cui reputava opportuno di affidarli ad una stessa Commissione.

Io non posso che ripetere che, se l'onorevole Mancini ed i suoi non dissentono che la parte della tariffa giudiziaria, d'accordo anche col mio collega onorevole guardasigilli, sia data ad una Commissione speciale, io insisterei perchè le altre quattro venissero affidate ad una stessa Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni s'intenderà che i quattro disegni di legge che riguardano: 1° il pagamento del dazio di esportazione in oro; 2° aumento del diritto di trapasso delle proprietà immobiliari; 3° dazio e consumo; 4° tabacchi, debbono venire affidati ad un'unica Commissione.

(È approvato.)

Io pregherei allora che lunedì la Camera passasse alla nomina di questa Commissione. Poichè il mi-